



FREEDOM TRAINING

Una dipendenza “si serve da sé” – e questo è una parte di quello che significa essere dipendenti.

Più ancora, chi è dipendente è invariabilmente concentrato sul servire la dipendenza, sul soddisfare i suoi desideri, sul vivere la vita di un dipendente, sull’identificarsi con la dipendenza, a spese di qualsiasi altra cosa e di chiunque altro .

Peter B. Raabe

Sviluppare un pensiero e modalità dipendenti che possano portare anche al rischio di uso-abuso di sostanze implica abdicare alla propria libertà di scelta, di progettare la vita e, prima ancora, all’esigenza inderogabile di riflettere e desiderare nella propria quotidianità.

Ma, a tal proposito, a cosa serve la filosofia? La filosofia “non serve” perché non è una serva... Ci libera invece dall’impossibilità di andare oltre, aiuta a portare in luce il pensiero dipendente e ad assumere un atteggiamento critico di fronte ad esso.

Riconosce il desiderio e ci invita a vivere pienamente l’attesa... per raggiungere lo scopo.

***Freedom Training* è un percorso prioritariamente individuale che si propone di attivare un vero processo di trasformazione attraverso la forza rigeneratrice del pensiero condiviso.**

Si articola in 3 fasi, ciascuna delle quali può avere una durata variabile:

- fenomenologia della dipendenza per comprenderne a pieno la dimensione esistenziale
- ricerca personale di senso e individuazione del proprio sistema valoriale
- costruzione di una progettualità “indipendente”.

Affinché le finalità auspiccate siano conseguite è importante che la persona che ne fruisce non si trovi in una situazione particolarmente invalidante la sua salute fisica e mentale; in tal caso il percorso potrà essere intrapreso solo con l’affiancamento di altre professionalità.

***Freedom Training* si rivolge prioritariamente alla persona che soffre per la perdita di senso e significato che il pensiero dipendente produce; può comunque articolarsi e supportare anche i familiari o gli amici ad essa vicini.**

Il percorso è ideato ed erogato da Mario Vezzoli, coordinatore dell’area Filosofia Preventiva di *Filosofia per Te*™, membro della *Società Italiana di Counseling Filosofico*, responsabile di progetti per la prevenzione nell’ambito del disagio giovanile e del sistema famiglia, con un’esperienza ventennale maturata in diverse istituzioni che agiscono sul territorio lombardo nell’ambito della cura delle dipendenze.